

IL CONVEGNO L'Osservatorio Asia invita le imprese a discutere di «diversità e opportunità»

Attenti a India e Cina

«Comprendere le direzioni di India e Cina, i due giganti asiatici, è di sicuro interesse per le aziende italiane. Le dinamiche locali della produzione e del consumo sono opportunità che non vanno disattese, perché rappresentano stimoli per l'imprenditoria che vuole affrontare l'Asia con gli strumenti del commercio, dell'investimento, della rilocalizzazione».

Eccole qui, le motivazioni del convegno 'India-Cina: la diversità come opportunità' che l'Osservatorio Asia, presieduto da Alberto Forchielli, propone in tre sedi — Imola, Forlì, Bologna — per un confronto su quello che viene definito «il tema nevralgico dell'emersione economica dei due grandi paesi asiatici».

Schizzano in alto sulla scena economica mondiale, India e Cina, e dal fronte occiden-

tale l'Osservatorio presieduto da Forchielli intende offrire agli imprenditori «uno strumento analitico di lavoro».

Se ne discute oggi a Imola con la prima parte del convegno che si tiene a palazzo Sersanti (appuntamento alle 14.30) per approfondire il tema 'Logistica e servizi'. Si proseguirà domani a Forlì con 'I sistemi legali e finanziari' (all'auditorium della Cassa dei Risparmi) per concludere giovedì a Bologna (aula magna Santa Lucia) dove si parlerà della 'diversità come opportunità'.

Accanto a esponenti italiani del mondo imprenditoriale, accademico e della finanza, ci saranno gli ospiti cinesi — Luo Hong Bo (China Academy for Social Sciences) e indiani: Rughvir Khemani (Banca Mondiale) e Akshay Rao (University of Minnesota).

